

7 SETTEMBRE 2026 - NUMERO 4251 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca SRL**, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini 12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

RC AUTO: L'ANALISI DI FACILE.IT

Premio
medio
a 489€



Auto in città

IL MESSAGGIO DI STEFANI

Scuola, una
prospettiva
che si apre



Alberto Stefani

FESTA DELLA LEGA



Il Nord c'est moi

Matteo Salvini sceglie Oppeano per smorzare le polemiche dentro al suo movimento: "Abbiamo 500 sindaci e 5 ministri tutti del Nord. E nella prossima legge di bilancio ci sarà il federalismo fiscale"

FESTA DELLA LEGA

“Non ce ne siamo andati”

Salvini: “Mi auguro di avere già nei prossimi giorni i nomi dei candidati a Padova e Verona”

(di Cesare Gritti)

Matteo Salvini a Oppeano ha messo la parola fine alla «crisi intestina» del Carroccio e ha ufficialmente aperto la campagna elettorale in vista delle elezioni nazionali e amministrative del prossimo anno.

Paolo Borchia ha chiesto agli alleati di «fare presto» e indicare il nome del candidato sindaco per Verona.

Andando con ordine, il segretario Salvini ha sciolto tutti i nodi, a partire dai malumori interni al partito. A chi lo incalza sul tema, risponde: «Abbiamo 100 miliardi di euro di cantieri aperti e opere pubbliche solo al Nord. Abbiamo appena finito le Olimpiadi invernali Milano-Cortina con cinque miliardi sul territorio. Il Consiglio regionale del Veneto ha appena approvato l'autonomia. In legge di bilancio ci sarà il federalismo fiscale e abbiamo più di 500 sindaci e cinque ministri del Nord al lavoro. Più di così è difficile fare. Tutti i dati sono positivi: disoccupazione ai minimi, occupazione giovanile, occupazione femminile». E a chi lo incalza sulla mancata rappresentanza del Nord a Roma, specifica: «Il Nord sta crescendo e sta trainando tutto il Paese come da tanto tem-



Stefani e Fontana alle festa della Lega a Oppeano

po. Con questa legge di bilancio possiamo fare ancora di più, e penso all'età pensionabile, per stoppare la legge Fornero che penalizza, soprattutto al Nord, lavoratrici e lavoratori».

Dalle parole del ministro dei Trasporti traspare una chiara volontà di condividere il percorso con i colleghi di partito. Per questo incontrerà questa settimana i governatori del Nord, da **Massimiliano Fedriga** (FVG) a **Attilio Fontana** (Lombardia): «Conto di vederli in settimana per ascoltare proposte e suggerimenti. Non vedo l'ora di condividere onori e oneri, perché un movimento che è al governo da tempo, che ha più di 500 sindaci, governa 14 regioni italiane su 20, ha bisogno delle energie di tutti. Energie positive, suggerimenti, proposte, non polemiche».

Una volta sciolto il nodo interno, quindi, **Matteo Salvini** è passato ai temi della campagna elettorale: «La proposta della Lega, realizzabile in 15 giorni, è portare 10mila militari nelle strade, perché ci sono ancora 61 capoluoghi scoperti, anche in Veneto. Voglio ragazze e ragazzi addestrati e armati nelle strade, nelle stazioni e fuori dalle scuole. Conto che il governo su questo punto abbia più coraggio, più energia, più forza». Rimane però un'altra matassa da sbrogliare per Salvini, e per tutto il centrodestra: Vannacci. Il generale, con cui il leader del Carroccio ha scambiato un freddo «buongiorno» qualche giorno fa a Cernobbio, secondo Salvini vota con la sinistra e contro il cdx. Il segretario, però, non ha chiuso definitivamente la

porta a un confronto con il leader di Futuro Nazionale, né a livello nazionale né a livello locale: «Noi lavoriamo per un centro-destra più largo possibile, ma è difficile se qualcuno va contro la coalizione tutti i giorni. Penso e spero che già nei prossimi giorni ci siano le ipotesi di candidati sia per Verona che per Padova».

A proposito di elezioni amministrative, Paolo Borchia, capodelegazione al Parlamento europeo e segretario provinciale del Carroccio, non ha lasciato nulla di non detto. Spalleggiato dal suo leader, lancia agli alleati veronesi, FdI e FI, un messaggio chiaro: «La Lega porterà avanti i suoi interessi, ma non punterà i piedi. Fate presto».

Si constata, però, che al momento un nome non c'è e che il vertice «in alta quota» del centrodestra è stato più una piacevole chiacchierata che un vero e proprio vertice per Verona.

E i «futuristi» veronesi di Vannacci non hanno ancora chiaro cosa intendono fare: correre con il centrodestra oppure disperdere i voti della destra scaligera presentandosi da soli. Ai veronesi la scelta, dunque, e al centrodestra la decisione del nome su cui convergere.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

CONTI IN TASCA

Spendiamo al gioco, non per la salute

Sei italiani su 10 hanno la sanità gratis. Ma il partito della spesa pubblica vuole ancora di più

Il partito della spesa pubblica – ovvero destra radicale e centrosinistra – sta usando come una clava i dati del rapporto annuale della Fondazione Gimbe sulla spesa pubblica italiana nella sanità. Il cahier des doléances è noto, si ripete ad ogni anno, a dispetto dell'impatto che la sanità ha sui conti pubblici di un Paese quale l'Italia che, lo ricordiamo, vanta uno dei debiti pubblici più alti al mondo sia in termini assoluti che in rapporto al Pil.

Chi contesta il livello della spesa sanitaria pone l'accento sulla differenza di fondi che altri Paesi mettono sul piatto, facendo finta di scordare qualche altra verità.

La spesa sanitaria ammonta a 148,5 miliardi ovvero 2.516 € per abitante. Questi soldi coprono costi di gestione e investimenti infrastrutturali, ma non sono i soli che la Repubblica immette nel sistema.

Vanno aggiunti altri 108 miliardi di benefici fiscali che vengono girati ogni anno ai contribuenti a copertura delle spese sanitarie sostenute (extra servizio pubblico come farmaci e terapie aggiuntive) e di quelle familiari (mutui prima casa inclusi). Non tutto finisce in sanità, diciamo per praticità un terzo: ed ecco trovato il



gap che Fondazione Gimbe e partito della spesa pubblica denunciano rispetto a quanto spendono Paesi europei contabilmente più seri.

La spesa sanitaria è pari al 79% del totale dell'Irpef che lo Stato incassa dai contribuenti italiani.

Le imposte sul reddito delle persone fisiche ammontano infatti a 187,9 miliardi (un valore in calo del 2,2% a fronte invece di un incremento della spesa sanitaria del 4,5%, 2025 su 2024). Ricordiamo che, in tutto, lo Stato incassa ogni anno circa 470 miliardi fra imposte e tasse.

Per abitante, l'Irpef ammonta a 3.184 € a testa. Ma questo dato è vero e reale sono per Trilussa. I contribuenti sono infatti 42 milioni di Italiani e non 59 milioni, e solo

33,5 milioni di contribuenti pagano qualcosa di Irpef. In dettaglio: 1,1 milioni di contribuenti hanno reddito zero o negativo e quindi non pagano nulla; 7,3 milioni di contribuenti arrivano ad appena 7mila500 € di reddito e pagano meno di 30€ di tasse l'anno; 7,7 milioni di contribuenti raggiungono 15mila € di reddito e versano meno di 300€ di tasse l'anno; 5 milioni di contribuenti toccano i 20mila € di reddito l'anno pagando così circa mille300€ di tasse l'anno. Sono 20 milioni di contribuenti che versano meno tasse di quanto lo Stato non spenda per loro in sanità. Se li sommiamo con gli Italiani che non debbono presentare dichiarazione dei redditi vuol dire che 37 milioni di persone hanno la sanità gratis, pagata dalla collet-

tività. Sei Italiani su dieci si curano gratis; 4 su 10 pagano i conti di tutti.

Ma non è l'unico dato interessante che andrebbe tenuto in considerazione: gli Italiani spendono ogni anno 160 miliardi in giochi e lotterie, sono 2.800 € a testa. Compresi i neonati, i poveri e le persone a basso reddito (quei 37 milioni che hanno la sanità gratis).

Lo Stato recupera da giochi e lotterie un gettito insignificante: appena 7,6 miliardi €.

Sono quattro dati in croce, ma la spiegano tutta. Questa Repubblica è vista come una gigantesca cornucopia dove tutti accaparrano il più possibile, senza pagare i servizi che si ricevono e spendendo in puttananate i soldi delle tasse non pagate. Si chiamano ladri di Stato.



CASA VERONA
Arsenale di Verona - Padiglione 20

LA STORIA DELL'HELLAS ATTRAVERSO I RUOLI

FUORI I SECONDI!

I GRANDI NUMERI 2

I terzini che hanno scritto la storia gialloblù, di nuovo insieme a Casa Verona.



FRANCO
NANNI



EMIDIO
ODDI



DIEGO
CAVERZAN



ERNESTO
CALISTI

MODERA

RAFFAELE TOMELLERI
giornalista

GIO 10 SETTEMBRE
ore 18:30

INGRESSO LIBERO
fino a esaurimento posti



Stagione
26/27

NUOVO PAT

Le strategie rimarranno solo sulla carta?

Il passaggio dalla teoria alla realtà dipenderà dalla capacità delle giunte comunali

(di Giorgio Massignan)

Ho avuto modo di leggere la relazione del nuovo P.A.T. (Piano di Assetto del Territorio) che dovrebbe andare in Consiglio comunale per l'adozione.

Tranne le ipotesi relative alle "Infrastrutture Strategiche e Viabilità", quali la Strada di Gronda (Verona Sud/Ovest), la Strada dei Borghi o Medianina (Est-Sud) e il Traforo delle Torricelle (Passante Nord), ritengo che l'impianto sia condivisibile, anche se nella fase attuativa potrebbe rivelarsi un libro dei sogni. Il PAT, è uno strumento di pianificazione strategica e strutturale che fissa i vincoli insuperabili, individua le perimetrazioni (come l'Impronta Urbana) e definisce gli obiettivi di lungo periodo, ma non è uno strumento attuativo, non disegna i singoli cantieri, non rilascia permessi di costruire, non contiene le risorse stanziare o le scadenze operative, non stanziare il bilancio comunale e non autorizza i lavori.

Per trasformare un'area verde teorica in un parco reale, serve che il successivo P.I. il Piano degli Interventi quinquennale, lo strumento operativo che può essere redatto solo dopo l'entrata in vigore del PAT, o un Accordo di Programma, recepiscono il progetto, ne definiscano le sche-



Piazzetta Bra Molinari

de norma e fissino le risorse finanziarie.

Nel P.I. si troveranno i progetti di dettaglio, l'indicazione dei singoli lotti, le opere pubbliche specifiche e i relativi cronoprogrammi.

In estrema sintesi, ecco cosa prevede il nuovo PAT: Contenimento del consumo di suolo; La natura intesa come infrastruttura ecosistemica; L'introduzione dell'Indice di Transizione Ecologica e l'integrazione con il PAESC (Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima) per il contrasto alle isole di calore; La casa come politica urbana, housing studentesco e senior; Rafforzamento della città pubblica e dei servizi di prossimità; Mobilità come motore di rigenerazione; Valorizzazione del patrimonio storico e del sito UNESCO; Ripensamento produttivo e tecnologico di Verona Sud e della ZAI; Lettura e governo della cit-

tà attraverso otto Identità Territoriali; Governance trasparente basata su regole quantitative e qualitative.

Il PAT definisce formalmente i confini della città consolidata. Tutte le aree ex industriali, commerciali e i vuoti urbani situati a Verona Sud vengono ufficialmente inclusi nell'Impronta Urbana, contrassegnandoli come aree prioritarie di riuso, vietando l'espansione all'esterno. Vieta la creazione di grandi aree a destinazione unica. I progetti di riconversione dovranno integrare quote obbligatorie di edilizia residenziale sociale (social housing), servizi di prossimità per i quartieri storici e spazi per l'innovazione tecnologica. Propone: 1) una disciplina molto rigida per la Città Antica, con il divieto generale di aprire nuove strutture alberghiere all'interno delle mura storiche e l'abo-

lizione delle deroghe diffuse, preferendo salvaguardare la funzione residenziale e i negozi di vicinato; 2) il Sistema dei Parchi e il Telaio Ecologico; 3) la "sramatura" o "potatura dei volumi" con cui il nuovo PAT cancella i vecchi diritti edificatori mai utilizzati, restituendo i terreni alla loro natura agricola o a verde pubblico.

Esiste comunque il rischio che i parchi e le strategie ecologiche rimangano "sulla carta" se l'amministrazione non guida il processo o se mancano le risorse pubbliche/private per attuarli.

Per evitare che i progetti ambientali restino belle intenzioni, la normativa e la struttura del nuovo PAT adottano meccanismi di vincolo indiretto.

È vero che il PAT non obbliga a costruire un parco ma, vietando l'edificazione su un'area destinata a verde, quell'area rimane tutelata. Il vincolo urbanistico impedisce che vi si realizzino colate di cemento o centri commerciali.

Il passaggio dalla teoria alla realtà dipenderà dalla capacità delle giunte comunali di tradurre il PAT in Piani degli Interventi vincolanti e di attrarre investimenti sani. Soprattutto dovranno evitare l'uso della deroga che di fatto annulla e svuota i contenuti della pianificazione urbanistica.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)
Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)
Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



EDUCAZIONE AMBIENTALE

Le proposte didattiche di Amia

Lo scorso anno scolastico le attività hanno coinvolto 151 istituti cittadini

Un'offerta formativa che spazia a 360 gradi sui temi ambientali proponendo attività didattiche, laboratori e interattive e arruolando realtà virtuale, l'arte della fotografia e la tecnica di ripresa dello "stop motion", strumenti digitali e Intelligenza Artificiale, sempre seguendo l'assunto dell'imparare facendo, attraverso l'approccio educativo informale del "pensare con le mani".

Un nuovo e innovativo modo di fare didattica che l'Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale di AMIA Verona ha adottato negli ultimi anni e che sta collezionando adesioni. Lo scorso anno scolastico, le proposte formative dell'Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale di AMIA Verona ha coinvolto 151 istituti e l'obiettivo quest'anno è di fare un ulteriore passo avanti: dalle richieste già raccolte, le stime sono di una partecipazione potenziale di circa 200 scuole e oltre 8 mila alunni e alunne, dai 3 ai 18 anni e oltre.

Le nuove proposte per l'anno scolastico sono fino a domani a disposizione dei docenti in Gran Guardia, nell'ambito dell'iniziativa del Comune "Le giornate della didattica. Festival dell'Educazione".

I progetti e le attività durano da ottobre e fino alla fine dell'anno. "Ciak si



Il team dell'Ufficio Scuole

gira: i segreti dei tessuti" per le primarie, "In onda per il pianeta" per le scuole secondarie, "Rifiuti d'autore" e "Nemo; da Verona all'oceano" per sensibilizzare sull'impatto dei nostri consumi anche su mari e oceani, sono solo alcune delle oltre 20 proposte formative attive quest'anno. E ancora, "Dialoghi della sostenibilità, Il compostaggio domestico, una risorsa a portata di mano", realizzata nell'ambito di Verona Bene Comune mentre alla scuola dell'infanzia l'argomento sarà affrontato attraverso il divertente laboratorio "Lombricompostaggio".

Il lavoro del team Scuole ed Educazione Ambientale, tra l'altro, non si è fermato nemmeno durante i mesi estivi. Per il secondo anno consecutivo, infatti, attraverso le attività nei centri estivi, sono stati coinvolti in laboratori e

progetti mirati in base alla fascia di età circa 400 giovani e giovanissimi, portando così l'educazione ambientale anche fuori dalle aule scolastiche. Di più. Un altro dato importante riguarda infatti cittadini e cittadine: nei mesi scorsi, infatti, ad attività, laboratori e spettacoli teatrali proposti da AMIA Verona hanno partecipato circa 7 mila persone. Un risultato significativo che vuole essere ulteriormente incrementato anche grazie alle nuove campagne di comunicazione e ai progetti in fase di realizzazione attraverso alcuni bandi che AMIA Verona si è aggiudicata.

"La sinergia con le scuole del territorio è per noi preziosa perché ci permette di raggiungere, informare e sensibilizzare cittadini e cittadine del futuro sull'importanza della tutela dell'ambiente, su temi fonda-

mentali quali riuso, raccolta differenziata, circolarità. Tengo a ringraziare docenti e dirigenti scolastici per la collaborazione e ovviamente studenti e studentesse per l'interesse e l'entusiasmo con cui seguono i nostri progetti. I giovani sono inoltre un mezzo perfetto per raggiungere tutte le famiglie, dettaglio strategico in questo periodo di transizione alle nuove modalità di raccolta dei rifiuti", interviene il presidente di AMIA Verona **Roberto Bechis**.

"I numeri raggiunti ci fanno particolarmente piacere perché dimostrano non solo l'interesse delle scuole per le tematiche ambientali, ma anche per le modalità nuove e diverse con cui oggi le proponiamo", riassume Maria **Cristina Buniotto**, referente dell'Ufficio Scuole ed Educazione Ambientale di AMIA Verona.

L'OSSERVATORIO DI FACILE.IT

Rc Auto: a premio medio di 489€

In città il calo è dell'1,3%. In Veneto la diminuzione è stata del 4,2% con una media di 515€

Il premio medio per assicurare un veicolo a quattro ruote in Veneto ad agosto 2026 è stato pari a 515,30 euro, in calo – secondo l'Osservatorio RC auto Facile.it - Assicurazione.it – del 4,2% su base annua.

La regione risulta essere la terza area d'Italia in cui l'RC auto costa di meno: hanno fatto di meglio solo Friuli-Venezia Giulia e Trentino-Alto Adige.

«Il trend annuale al ribasso è stato registrato in gran parte delle regioni italiane», spiega **Andrea Ghizzoni**, Managing Director assicurazioni di Facile.it. «Anche se guardiamo ad un arco temporale ridotto, vediamo che rispetto a 6 mesi fa, in Ita-

Regione	Premio medio RC auto agosto 2026
Belluno	495,23 €
Padova	511,34 €
Rovigo	497,93 €
Treviso	528,41 €
Venezia	552,86 €
Verona	489,75 €
Vicenza	498,93 €
Veneto	515,30 €
Italia	623,25 €

lia, le tariffe sono diminuite del 3,9%. È ancora presto, però, per dire quale sarà la tendenza dei prossimi mesi».

I trend provinciali

Continuando ad analizzare i dati dell'Osservatorio di Facile.it – Assicurazione.it si vede che, in valori assoluti, la provincia veneta più cara è Vene-

zia, con un premio medio che, sia pure in calo dell'1,8%, è stato comunque pari a 552,86 euro. Al secondo posto si trova Treviso che, sebbene abbia registrato una diminuzione delle tariffe RC auto del 5,3%, presenta un premio medio di 528,41 euro; seguono Padova con 511,34 euro (-5,1%), Vicenza con 498,93 euro (-7,7%) e Rovigo con 497,93 euro, in calo del 5,4% rispetto ad un anno fa.

Chiudono la classifica provinciale Belluno (495,23 euro, +3,7%) e **Verona**, area veneta dove le tariffe sono diminuite del 1,3% su base annua e pari a 489,75 euro.

EX GALM A CAMACICI

Taietta: “Degrado e dubbio eternit”

"In occasione del torneo di basket svoltosi a fine giugno, è stato possibile constatare da vicino il completo stato di degrado in cui versa l'ex sede del Galm a Camacici. Per il recupero di quest'area, nel piano triennale delle opere pubbliche, era stata inserita la somma di 500.000 euro, ma a oggi la struttura giace del tutto abbandonata".

A denunciarlo è **Marco Taietta**, capogruppo del

Partito Democratico di San Giovanni Lupatoto, che richiama l'amministrazione alle promesse disattese. "Dal luglio 2021, da quando cioè l'associazione Gruppo Animazione Lesionati Midolli ha riconsegnato le chiavi trasferendosi a Pedemonte a causa del decadimento della struttura, non è stato fatto alcun intervento, nemmeno di ordinaria manutenzione. Questo nonostante gli

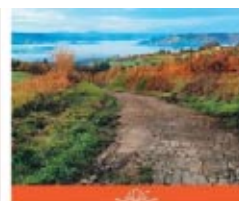
annunci istituzionali che indicavano la partenza dei lavori nella primavera del 2022, previa demolizione del prefabbricato donato nel 1985 dal Comune di Buia".

"Resta infine una forte preoccupazione per la copertura della baracca, che potrebbe essere in eternit: un materiale altamente pericoloso per la salute se esposto al degrado. L'amministrazione intervenga subito



Marco Taietta

per bonificare l'area e restituire alla frazione i servizi e lo spazio pubblico promessi" conclude il capogruppo.



Asturie
BELLUM



Finisterre
DORICA BL



Galizia
TORT



Sierra Nevada
BLAZZ



Meseta
NOIA 175C



A Coruña
NOIA 180 ALZ

UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA

CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 - [f](#) [birrificiocampostela](#)
[✉](#) birrificio.campostela@gmail.com

FONDAZIONE CARIVERONA E FORGREEN

Nuovi indicatori ESG per le CER

Realizzato il Report di Impatto: oltre 4,5 GWh di energia rinnovabile prodotta

Le Comunità Energetiche Rinnovabili sempre più spesso rappresentano infrastrutture capaci di generare impatti ambientali, sociali ed economici, attivando processi di partecipazione, inclusione e sviluppo territoriale. A seguito del percorso di accompagnamento avviato da Fondazione Cariverona per sostenere la nascita e la crescita delle Comunità Energetiche Rinnovabili nei propri territori, arriva oggi uno strumento innovativo per misurarne il valore generato. I Report di Impatto realizzati da ForGreen restituiscono una lettura strutturata degli effetti ambientali, sociali ed economici prodotti di 14 CER attive sul territorio italiano, andando oltre la sola dimensione energetica. L'iniziativa rappresenta una delle applicazioni integrate in Italia di KPI ESG, SDGs e riferimenti ESRS ritagliata sulle esigenze specifiche del mondo delle CER con l'obiettivo di costruire una metodologia di misurazione comparabile, verificabile e replicabile nel tempo in dialogo con il quadro europeo di sostenibilità. Un approccio completo che punta a superare una lettura esclusivamente energetica o economica: i 14 Report costituiscono un primo osservatorio aggregato sugli impatti



Gabriele Nicolis

generati dalle CER coinvolte e i dati consolidati evidenziano la produzione di oltre 4,5 GWh di energia rinnovabile, più di 400 MWh di energia condivisa e oltre 100 tonnellate di CO₂ evitate. Sul piano sociale, il percorso ha coinvolto più di 250 soci e dato vita a circa 80 eventi territoriali.

Il modello sviluppato introduce una matrice di KPI che, partendo dall'operatività delle Comunità Energetiche, propone una rendicontazione allineata sia a un framework globale (SDGs) sia a uno standard europeo (ESRS) e mantiene al tempo stesso la flessibilità necessaria a misurare fenomeni territoriali in modo proporzionato e contestualizzato, con l'obiettivo di rendere la rendicontazione più coerente, comparabile e verificabile nel tempo. Il sistema integra indicatori "hard" –

come energia prodotta, emissioni evitate e risorse economiche mobilitate – ad altri "soft", legati a partecipazione, engagement, inclusione e governance. L'infrastruttura concettuale è stata ideata per mantenere al tempo stesso rigore metodologico e flessibilità operativa, consentendo alle CER di adattare la rendicontazione alle specificità territoriali e ai diversi livelli di maturità progettuale. Anche le Comunità Energetiche ancora in fase di avvio operativo sono state incluse nel percorso, con l'obiettivo di fornire loro un primo modello di riferimento utile per le future evoluzioni della raccolta dati. Elemento centrale del modello è l'introduzione della Teoria del Cambiamento, che consente di esplicitare il legame tra risorse impiegate, attività realizzate, risultati ottenuti

e impatti generati nel medio-lungo periodo. Un approccio che permette di leggere in modo strutturato il contributo delle CER alla riduzione delle emissioni, al contrasto della vulnerabilità energetica, alla coesione sociale e allo sviluppo economico locale. L'inserimento dei riferimenti ESRS risponde alla crescente esigenza di allineare le pratiche di sostenibilità agli standard europei, favorendo l'integrazione dei risultati delle CER nelle rendicontazioni ESG di imprese e PMI aderenti. Un aspetto rilevante in un contesto in cui anche le piccole e medie imprese sono sempre più coinvolte nei processi di reporting di sostenibilità.

"La pubblicazione di questi report costituisce un passaggio che riteniamo particolarmente rilevante all'interno del percorso di advisory intrapreso su incarico di Fondazione Cariverona a favore di 14 CER sul territorio italiano, in quanto consente di restituire in modo strutturato il valore generato dalle comunità al di là del puro risultato economico, consolidando un approccio sempre più consapevole e orientato alla misurazione degli impatti, con particolare riferimento alla dimensione ESG", commenta **Gabriele Nicolis**, AD ForGreen



Vicolo Stella 1, Verona | +39 375 913 9800 | info@veroindia.it

IL 10 SETTEMBRE

Si torna a scuola

Il messaggio di Stefani agli studenti: "Ogni nuovo inizio è una prospettiva che si apre"

Il 10 settembre in Veneto prenderà il via il nuovo anno scolastico.

Il presidente della Regione **Alberto Stefani** ha scritto una lettera aperta a tutti gli studenti che in questi giorni torneranno sui banchi di scuola.

"Carissime Ragazze e carissimi Ragazzi, è giunto l'inizio dell'anno scolastico, la campanella suona per dare l'appuntamento con un nuovo percorso di studi ma anche per ricordarvi il momento in cui siete chiamati ad affrontare nuovi campi di conoscenza e di crescita personale.

Un cammino che non significa soltanto ore di lezione e studio, infatti, ma che vi presenterà la sfida di scoprire inclinazioni, vocazioni, passioni e interessi determinanti per gli anni futuri.

Ogni momento vi farà acquisire nuove competenze, utili a valutare le opportunità, formulare dei propositi, raccogliere le soddisfazioni e superare le difficoltà.

Questa prospettiva vi fa tutti, già oggi, parte di un serio progetto comune a beneficio della società, perché vi state impegnando non solo come studenti ma anche come persone, di conseguenza come cittadini e come protagonisti della Comunità. Qualsiasi posizione



Alberto Stefani

raggiungerete un giorno, nel vostro cammino sarà determinante quello che avrete costruito e completato in questi anni di scuola.

Sono certo che saprete ascoltare e interpretare ogni spinta che viene dal vostro animo, comprendendo e individuando il vero valore di quelle aspirazioni che alla vostra età si manifestano sempre più nitide e determinanti. Ogni obiettivo su cui vi impegnerete lascerà un'impronta nella vostra personalità e sarà un sigillo di garanzia della

vostra unicità.

Voglio confermarlo: la Regione è impegnata non solo a sostegno di un modello universitario tra i più affermati a livello internazionale ma anche di un mondo di scuola sempre più connesso con quello produttivo e con le imprese. Varcando l'ingresso del vostro istituto scolastico, ritroverete compagni e ne conoscerete di nuovi.

Visitando alcune scuole mi sono reso conto che anche in questa era social ci sono gli spazi e la volontà per vivere con

entusiasmo e positività le relazioni umane che la vostra età inevitabilmente propone.

La socialità è il momento ideale per cementare amicizie che saranno quelle di una vita ma anche per riflettere su obiettivi condivisi e progettualità da realizzare insieme.

Per questo sono convinto che saprete cogliere con l'entusiasmo che vi appartiene tante occasioni. Troverete insegnanti, alcuni dei quali destinati ad essere ricordati per l'eccezionale apporto alla vostra formazione. A loro, come a tutto il personale che lavora nelle nostre scuole, invio un apprezzamento e un saluto colmo di gratitudine. Troppo spesso, infatti, si dà per scontato il loro lavoro che, invece, è l'impegno che plasma il futuro, ed anche il presente, della nostra comunità. Ogni nuovo inizio è una prospettiva che si apre.

Vivrete tante occasioni su cui costruire la vostra vita. Per questo vi invito ad essere curiosi, appassionati e attenti. Ogni attimo ben speso della vostra giornata è un mattone che rende più solida e migliore la nostra società.

A tutti auguro un buon anno scolastico e tante soddisfazioni".

la Cronaca
di Verona

UNA GRANDE NOVITÀ:

L'APP
DEla Cronaca
di Verona

- Giornale digitale **gratuito** sempre a disposizione
- Visualizzatore **sfogliabile**
- **Notifiche** per l'uscita del giornale e breaking news
- **Archivio** delle passate edizioni

SCARICA DA
PLAY STORE O
APP STORE